

All'Assessore al Bilancio
Dr. Ettore Cinque
ass.bilancio@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Oggetto: DGRC 379/2023. Proposta di assegnazione di risorse finanziarie agli erogatori privati accreditati.

Caro Ettore,

Ti scrivo in merito alla **assegnazione alle strutture private accreditate per l'esercizio corrente di una integrazione dei tetti di spesa finalizzata al recupero delle liste d'attesa** attingendo alle risorse relative ai residui fondi (€ 25.314.478), allo 0,3% del finanziamento indistinto del FSN e alle residue economie 2020 dei budget della specialistica ambulatoriale ancora inutilizzate per lo scopo negli anni 2021 e 2022.

Non voglio tediarti con istanze "dotte e prolisse" che immagino avrai ricevuto dai miei illustri colleghi interessati o a fare interessi di bottega (monobranca) o a ventilare pseudo interessi degli utenti di organizzazioni che non rientrano nel nostro "core business".

Vorrei solo sottolineare, sia pure nel rispetto delle priorità sancite dalla normativa, che **il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale è "incentrato su tutte le prestazioni" e pertanto coinvolgono tutte le branche della macroarea.**

Allo stesso modo lascio alla Tua valutazione la necessità di una convocazione, nel qual caso sarò al tuo fianco come sempre.

Colgo l'occasione per rammentarti le modifiche normative proposte per la nuova delibera da adottarsi, di cui ad ogni buon fine ti allego copia.

Con la stima di sempre

Il Presidente
Dr. Gaetano Gambino

All. Prot. n. 87/23 del 7/6/2023

All'Assessore al Bilancio
Dr. Ettore Cinque
ass.bilancio@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Oggetto: Criticità da considerare per i tetti di spesa 2023.

Caro Ettore,

come sempre, nello spirito di consolidata collaborazione, **sono a sottoporre alcune criticità esistenti nel comparto della specialistica ambulatoriale**, sia per argomenti già affrontati, sia per fatti nuovi emersi nell'attività ai tavoli tecnici delle ASL, che andrebbero analizzate prima dell'emanazione del provvedimento sui tetti di spesa 2023.

Mi riferisco in particolare a:

– **Costo medio prestazioni lettera R non impattanti (cod. 91.30.3)**

A riguardo convenimmo fosse utile predisporre un tetto unico per la lettera R con un unico costo medio, che spero confermerai.

– **Valore medio prestazionale**

Osserviamo dai monitoraggi ai tavoli aziendali fenomeni distorti riguardanti **strutture con sfioramento di costo medio, pur essendo rimaste nel tetto assegnato**, e ciò a causa di altri Centri della stessa classificazione che fanno solo esami di basso costo, col risultato di subire un taglio immotivato, **della serie oltre il danno anche la beffa!**

In questi casi la norma prevede che questi superamenti siano considerati come sottoutilizzi da usare ai fini della premialità.

Sarebbe utile eliminare questa criticità assegnando ai Centri un proprio valore medio calcolato sulla produzione degli anni precedenti, ovvero prevedere che in questi casi non si operi la decurtazione.

– **Nuovi accreditamenti e implementazioni tecnologiche**

Di recente sono stati rilasciati nuovi accreditamenti, in particolare per la risonanza magnetica, per cui occorre stabilire un criterio di attribuzione per l'incremento del tetto di spesa e individuare da dove attingere tali risorse.

La stessa cosa per le implementazioni tecnologiche, in specie nella diagnostica per immagini, per up-grade di attrezzature che comportano il conseguente passaggio della fascia di attribuzione.

Certo della Tua considerazione e spero condivisione di quanto esposto, Ti invio le migliori cordialità.

Il Presidente
Dr. Gaetano Gambino

